



ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
Distretto 2080° R.I.

Consultabile sul sito

www.rctempiopausania.org

BOLLETTINO

Del Club

A.R. 2011 - 2012

ottobre 2011 N° 71

Presidente: Nicolò D'Alessandro

Ottobre **Mese dell'Azione Professionale**

Lettera del Governatore **Ottobre 2011**

Cari Presidenti, Cari Segretari, cari Soci rotariani,

dopo un'estate torrida e prolungata in alcune regioni invece piovosa in altre, siamo arrivati all'autunno.

Il mese di ottobre è il decimo mese dell'anno secondo il calendario gregoriano ed il secondo mese dell'autunno nell'emisfero boreale, ci ricorda la vendemmia, i sapori e i profumi del borgo antico. Noi rotariani entriamo nel vivo delle nostre attività: le vacanze sono ormai un ricordo e dobbiamo serrare le fila per dare attuazione ai nostri programmi. A settembre ho ripreso le mie viste, ho incontrato 16 club tra Sardegna, Lazio e Roma. Dalle prime visite ho tratto le prime impressioni sullo stato degli animi. Positive. Ovunque ho trovato entusiasmo e voglia di fare Rotary, un Rotary sano, concreto, libero da controversie interne. Ovunque tanto, tanto affetto. Di questo vi ringrazio. Vi ringrazio, anche a nome di Guido, per la generosità con cui avete risposto

alla nostra richiesta di aiuto per la Maison des Enfants, l'orfanatrofio in Guinea che ci sta nel cuore. Il Rotary ancora una volta dimostra di poter concretizzare i sogni e di permettere a persone normali di realizzare cose straordinarie!

Il motto presidenziale conosci te stesso per abbracciare l'umanità è veramente entrato nell'anima e nel cuore di tutti i Presidenti e i Soci che ho incontrato così come le enfasi presidenziali famiglia, continuità, cambiamento. C'è desiderio di progettualità triennale soprattutto a favore della famiglia, delle madri e dei bambini; c'è voglia di cambiare.

segue



Cambiare i comportamenti e le cose che non vanno nella vita personale se questo può aiutarci a vivere meglio, cambiare anche abitudini e modalità nei Club per aiutare l'efficienza e le progettualità e accrescere l'effettivo. Ciascuno deve oggi trovare la forza e le qualità che ha, per aiutare gli altri. Mi sembra che tutti abbiano raccolto l'invito del PI: siamo chiamati come rotariani, leader nelle nostre professioni ad esser testimoni di quei valori etici e morali spesso offuscati in questi ultimi periodi.

Dagli incontri con i Presidenti e i Consigli direttivi, dai contatti con le Autorità locali, affiorano anche turbamenti e preoccupazione nell'affrontare i problemi ben noti: da quelli familiari, quale scuola e familiari anziani, a quelli economici, quali il problema dei prezzi, le misure fiscali che ideate per colpire gli evasori, potrebbero fallire il bersaglio e aggravare la situazione dei cittadini onesti, di coloro cioè che fanno con scrupolo il loro dovere.

Dovremmo affrontare con energia e solido senso pratico a livello delle comunità locali il problema delle spese. L'Italia risulterebbe che non spende più degli altri Paesi della Comunità Europea ma spende male e fornisce servizi pubblici che lasciano molto a desiderare: basti pensare, per tutti, alle gravi carenze del settore sanitario, per non parlare della politica della casa e della famiglia. Queste preoccupazioni mi inducono al richiamare la vostra attenzione sulla circostanza che il mese di ottobre è dedicato al Rotary Internazionale all'Azione Professionale. Caratteristica dei Rotariani è esercitare e rappresentare una professione, qualunque essa sia: libera o dipendente, tecnica o giuridica, attiva o di semplice consulenza, intellettuale o materiale, si risolve per noi rotariani in un servizio reso alla comunità e come tale incide direttamente sull'interesse pubblico. Di fronte quindi ai problemi più importanti e urgenti che ci si presentano nel momento della piena ripresa del nostro lavoro, vi esorto ad affrontare tali problemi all'interno dei vostri Club mediante conferenze, dibattiti e con l'intervento di specialisti delle varie materie affinché emerga con chiarezza la posizione del Rotary, il

pensiero dei Rotariani in un momento così impegnativo e delicato per l'economia del Paese. E' necessario che ciascuno di noi rifletta attentamente ponendosi la domanda: cosa posso fare io per contribuire a migliorare la situazione?

Parlando in questi giorni con Mario Viridis, caro amico rotariano, sono scaturite delle riflessioni che desidero condividere con voi. Noi, professionisti e manager, sappiamo bene che quando siamo entrati nel Rotary ne abbiamo accettato non solo lo spirito ma anche le regole, valide oggi come ieri; regole di comportamento che si sintetizzano nella prova delle 'Quattro Domande': Ciò che penso, dico o faccio, - 1. Risponde a verità? - 2. E' giusto per tutti gli interessati? - 3. Promuoverà la buona volontà e migliorerà i rapporti di amicizia? - 4. Sarà vantaggioso per tutti gli interessati?

Mai come in questo periodo sono attuali queste quattro domande, ideate nel 1932 da Herbert J. Taylor, divenuto Presidente Internazionale nel 1954/55.

Rileggendo con attenzione quelle domande ne ricaviamo un invito personale a stimolare la nostra coscienza ad agire con il massimo della professionalità, dell'equità e dell'etica. Proprio perché siamo rotariani, dobbiamo ricordare che siamo invitati al costante rispetto di quelle regole ideali che abbiamo accettato quando siamo entrati a far parte dell'Associazione, senza mai dimenticarle: quelle dell'etica nel servizio. E oltre alla responsabilità nei confronti della società civile, noi abbiamo anche quella nei confronti del Rotary, perché è dal nostro comportamento che dipende l'immagine della nostra Associazione, sia nella località dove opera il Club che a livello 'globale', nel mondo. Siamo noi i primi testimonial del Rotary! Questo dovrà essere ben chiaro in tutti noi e dovrà caratterizzare ogni nostra azione.

Cari Presidenti, Cari Soci, Ottobre presenterà tanti importanti eventi di formazione e informazione.

L'8 ottobre dalle 9 alle 13 presso La Regione Lazio il 1° Seminario delle Nuove Generazioni rivolto in modo particolare ai rotariani delegati Nuove Generazioni dei Club perché

conoscano meglio i programmi a favore dei giovani. Il Seminario avrà una formula “nuova”: i Relatori saranno rotariani insieme ai rappresentati del Rotaract e Interact e il finale avrà una sorpresa: la testimonianza di “vecchi” rotaractiani degli anni '60 che arrivano anche da altri distretti! Sarà bello sentire cosa ha significato per loro l'aver fatto parte del Rotarct. Il grande lavoro di Giovambattista Mollicone e di Filippo Pirisi, chairman del Seminario, sarà sicuramente premiato da una grande adesione!

L'altro appuntamento formativo sarà il 22 Ottobre per il Seminario sull'Effettivo per la zona di Roma e Lazio che avrà luogo ad Albano nella prestigiosa sala del Comune. Il RC Albano Alba Longa, al quale devono pervenire le prenotazioni, si sta impegnando al massimo per la miglior riuscita. Al Seminario svoltosi a Macomer a settembre eravamo 130. Tutti i Club della Sardegna erano presenti, oltre ad un rappresentante dell'E-Club. Sono stati trattati argomenti interessanti e la mattinata è stata percepita come un successo grazie anche alle domande e all'interazione con i convenuti. Abbiamo fatto Rotary concretamente. L'augurio è che anche in questo seminario dedicato ai Club di Roma e Lazio vi sia tanta partecipazione. Ci conto!

Ringrazio i numerosissimi soci che hanno assicurato la loro presenza per la visita del PI Kalyân Banerjee e mi scuso con coloro che hanno trovato le prenotazioni chiuse: siamo arrivati ad essere 500 e la sala non riesce a contenerne di più. Di questa vostra eccezionale partecipazione vi ringrazio di cuore.

Carissimi, mi rendo conto che ci aspetta un mese di grande impegno. Affrontiamolo insieme in concretezza e in amicizia. Con il vostro entusiasmo e la vostra dedizione al Rotary i risultati non mancheranno e saranno il premio della nostra fatica, l'unico premio da noi ambito.

Un caro affettuoso abbraccio

Daniela

Assemblea

7 ottobre 2011

Si è tenuta presso la sede di Via Asproni l'Assemblea del Club con l'intento di mettere al corrente e di prendere di conseguenza le decisioni in merito ai problemi più urgenti.

L'incremento dell'effettivo è sempre l'argomento prioritario; è in corso di definizione l'iter per l'ingresso di un nuovo socio e non appena espletate le formalità di rito si deciderà quando appuntare il distintivo. E' tempo di pensare al Presidente 2013-2014 e al Direttivo del Presidente eletto Franco Pintus: si definirà nell'Assemblea di dicembre.

Si organizza la partecipazione al I incontro di Educazione Continua Rotariana previsto per sabato 15 presso l'Agriturismo “Tenuta Pilastru” e la conviviale del 28 ottobre in cui il Professor Michele Tamponi, Ordinario di Diritto Privato presso la LUISS di Roma, terrà una relazione su Nino di Gallura: il dantesco “*Giudice Nin gentil*”. La casa trecentesca sita in una via di Tempio, che per tradizione è appartenuta al Giudice di Gallura, è stata restaurata proprio con l'intervento del Professor Tamponi.

Punto sui programmi in essere e sul bilancio

ROTARY CLUB TEMPIO PAUSANIA
DISTRETTO 2080° R.I.

Club Number: 12450

Anno Rotariano 2011 – 2012

Presidente Club: Nicolò D'Alessandro

Governatore Distretto 2080: Daniela Tranquilli
Franceschetti

Presidente R.I.: Kalyan Banerjee

Sede: Tempio Pausania, Via Asproni n. 12

Sito Internet: www.rctempiopausania.org

Bollettino N. 71

Curato da Mario Rau e Ninni D'Alessandro

Con il contributo di

Giovanna Rau Pintus

Lino Acciario

Pier Mario Posadino

Roberto Carbini

ECR

Educazione Continua Rotariana

1° incontro

“Tenuta Pilastru” Arzachena 15.10.11



Il nostro Governatore Daniela Tranquilli Franceschetti ha fortemente voluto istituire un programma distrettuale di informazione rotariana ispirandosi all'ECM (Educazione continua in Medicina).

E' vero che molto spesso i soci rotariani, soprattutto quelli che ancora non si sono “tuffati” nel Rotary, non apprezzano appieno quello che l'associazione può dare perché non adeguatamente informati o perché non frequentano quelle manifestazioni distrettuali che preparano il socio a diventare rotariano.



In quest'ottica è stato preparato un programma con una serie di argomenti che gli Istruttori dovranno illustrare ai Club.

Il Club di Tempio è stato favorevole a che il primo incontro con gli Istruttori si tenesse in interclub. Si è organizzato pertanto per il 15

ottobre, presso la “Tenuta Pilastru” (un Resort travestito da agriturismo nei pressi di Arzachena) il 1° incontro a cui hanno partecipato anche i Club di Ozieri, Sassari Nord, Olbia, La Maddalena, seguiti dall'Assistente Salvina Deiana.

E' stato un successo. Hanno partecipato circa 80 tra soci e accompagnatori. Nella sala congressi, molto funzionale, gli Istruttori Orsola Altea e Patrizio Sanna hanno parlato rispettivamente di Rotary in quelli che sono i principi generali e ispiratori e in particolare Patrizio di effettivo e classifiche che appaiono essere tra le criticità di molti Club.



L'evoluzione che il Rotary sta subendo in questi ultimi anni (Piano di Visione Futura, progettualità condivisa tra più Club, dovuta alla facilità dei mezzi di comunicazione) impone a tutti i soci un aggiornamento continuo. Molti tra i soci “convinti” erano presenti all'incontro: Nenni Nicolai del Club di Tempio, socio dal 1967, pluridecorato, ha seguito con interesse i vari argomenti trattati. Forse una maggiore partecipazione da parte di quelli più “giovani” sarebbe stata auspicabile, speriamo nei prossimi incontri.

Una conviviale tra amici con l'appuntamento per il secondo incontro in luogo da individuare, ha concluso splendidamente la mattinata.

Ricordiamo che il mese di novembre è dedicato alla Fondazione Rotary. Appuntamento quindi a Sassari per il 19 novembre.

Ninni D'Alessandro

Conviviale con Signore e Ospiti

30 settembre 2011

Tema della serata:

La Medicina nel mondo greco e nel mondo cristiano

Relatore: Prof. Mario Rau

Ristorante "Li Naccari"

E' nostra consuetudine che durante le conviviali qualcuno possa assumersi il compito di una relazione, che interessi i convocati per la cena od il pranzo. La relazione è un buon elemento complementare dell'incontro.



La conviviale del 30 settembre presso "Li Naccari" ha fatto però eccezione.



La relazione di Mario Rau su Medicina nel mondo greco e nel mondo romano era così interessante, ben portata ed in poche parole così affascinante che la parte normalmente più importante e cioè la cena, è passata in seconda linea. In altra parte del nostro bollettino si parlerà della relazione di Mario Rau. Va comunque sottolineato come tutti, estremamente soddisfatti della relazione loro resa, hanno a lungo applaudito il relatore.



Tutto il resto è passato in secondo piano. E' così l'ottima cena, le tante comunicazioni del presidente tra le quali l'invito ad una conviviale interclub (Tempio, Olbia, La Maddalena, Ozieri, Sassari Nord) che verrà tenuta ed Arzachena nei locali della tenuta agricola Pilastru il 15 ottobre prossimo venturo.

Lino Acciaro

La Medicina nel mondo greco e nel mondo cristiano

Dopo poche lezioni di filosofia, molti studenti, ed io fra questi, avevamo intuito la forza rivoluzionaria della disciplina.

Le idee, ripeteva l'insegnante, hanno la forza di mutare le cose. Siamo rimasti affascinati dalla profondità del pensiero greco che cercava attraverso analisi profonde e sofisticate le risposte ai problemi più complessi dell'esistenza. Si discuteva il tema dell'immortalità dell'anima, il meccanismo del processo conoscitivo, il concetto dell'autocoscienza, il problema forse più complesso dell'esistenza di Dio. Nessun argomento veniva trascurato dall'indagine speculativa che proponeva risposte adeguate e razionali.

Quando oggi si indaga sulla storia della medicina, ci si trova di fronte a questa domanda: come mai l'antica Grecia e la sua filosofia che ha prodotto grandi medici, che ha posto le basi della medicina, non ha intuito e realizzato l'istituzione ospedaliera? La medicina nasce dall'intelligenza umana, dalla sua volontà di interrogare e comprendere la realtà.

La medicina nasce quindi dal logos e risponde al bisogno naturale di conoscere. I Greci hanno dato un contributo importante perché erano filosoficamente predisposti a ritenere che la realtà fosse manifestazione del logos e quindi comprensibile. C'era un ostacolo di fondo. I Greci sono contemplativi della realtà e consideravano l'attività intellettuale al di sopra della virtù concretamente fattiva.

I grandi medici greci curano gli eroi e i grandi atleti di Olimpia, ma non sono concretamente predisposti a lenire il dolore e la malattia della generalità degli uomini. Non hanno l'intuizione di poter costituire strutture predisposte alla cura della generalità degli ammalati. Tornando indietro nel tempo, possiamo osservare che i monaci, da Cassiodoro ai Benedettini, trascrivono e studiano i testi di Galeno e dei medici greci il cui insegnamento e le cui intuizioni rischiavano altrimenti di scomparire. Nello stesso tempo danno vita, all'interno degli

stessi monasteri, luoghi di cura che sono in nuce l'ospedale del futuro. Di questa operosità e intuizione non c'è traccia nel pensiero greco.

La risposta non facile a trovarsi sul piano storico può essere cercata sul piano prettamente filosofico. La filosofia greca è, come detto, essenzialmente contemplativa. Nel pensiero del grande Aristotele Dio è pensiero che pensa a sé stesso. E' oggetto d'amore. Gli uomini amano Dio in quanto perfetto e puro pensiero. Dio però proprio perché perfetto non ama gli uomini. Amare nella filosofia greca significa aver bisogno, si ama qualcosa che ci manca e di cui sentiamo la necessità. L'amore di Dio per gli uomini certificherebbe inchinarsi verso qualcosa d'inferiore. Il Dio di Aristotele è un Dio che pensa ma che non parla, non si rivela all'uomo. Gli dei filosofi sono lontani e inaccessibili. Digni di attenzione sono gli eroi, gli atleti, i grandi uomini, non certo gli umili, i brutti, gli ignoranti.

Anche nella filosofia ellenistica non c'è interesse per l'uomo comune e per le sue sofferenze. Al massimo si propone una soppressione del dolore fisico, l'atarassia, la calma serena raggiunta attraverso un sofisticato percorso intellettualistico. Niente di concreto e operativo.

La svolta si ha nella filosofia del Cristianesimo nella quale l'uomo acquisisce una dimensione nuova e significativa. Già nel Vecchio Testamento Dio ha scelto il suo popolo eletto, lo ama. Nel Vangelo la novità ancor più sconvolgente è quella che concepisce Dio come Amore, che ama l'uomo e sceglie addirittura di farsi uomo, di prendere carne, di soffrire, di diventare uomo dei dolori che conosce il patire. Contemplando questo Dio sofferente, la civiltà cristiana è andata oltre la scienza medica greca e nello stesso tempo ha saputo creare luoghi fisici nuovi, gli ospedali, dove tutti, ricchi e poveri, belli e brutti potessero trovare rifugio e cura.

Dalla diversa concezione filosofica cristiana nei confronti dell'uomo, da un nuovo rivoluzionario rapporto fra Dio e uomo, nasce il senso della istituzione ospedaliera.

Mario Rau

Il Sorbo

Curiamoci con il Sorbo

Il Sorbo, dal nome scientifico “*Sorbus domestica L.*”, è un albero dal tronco diritto e chioma conica, molto longevo. Cresce nei boschi dal mare alla zona sub-montana; in Gallura ma anche nel resto della Sardegna è scarsamente coltivato, lo si trova in distribuzione sporadica e in pochi esemplari.



La parte utilizzata in fitoterapia è il frutto dalla forma di una piccola pera di colore verde sfumato, con striature rosse, dalle proprietà dietetiche, astringenti, antinfiammatorie e lenitive.

I principi attivi sono sostanze pectiche e tanniche, acidi organici e sorbitolo.

Il frutto si raccoglie a Settembre-Ottobre, ma la maturazione normalmente viene completata sotto la paglia, ma noi “*ragazzi del tempo passato, raccoglievamo il frutto il giorno della vendemmia quando la polpa era morbida e meno asprigna*”. Con le sorbe si fanno anche delle ottime marmellate.

Per uso interno i frutti sono astringenti soprattutto se sono ancora acerbi.



A Tempio si utilizzava il decotto con 5-7 sorbe in 250 ml di acqua e se ne bevevano 2 tazze al dì.

Per uso esterno invece si utilizzava, specie nelle campagne, una maschera di bellezza con la polpa di sorba ben matura mista a farina, con effetto astringente per pelli precocemente invecchiate.



Sempre col decotto dei frutti si usa fare il lavaggio del viso come astringente e detergente della cute.

A Tempio un tempo si utilizzava il legno, preferito anche al noce, infatti è durissimo e di colore rossastro, utilizzato da tornitori e falegnami per costruire mobili pregiati e strumenti vari.

Giovanna Rau

INCONTRI ROTARIANI

Venerdì 14 Ottobre 2011 il Socio Ciccio Pintus e la Sig.ra Giovanna hanno partecipato ad una conviviale a Macomer presenti anche i rappresentanti di Cagliari EST ed il Past Governor Luciano Di Martino n/s socio onorario.

Scopo della riunione era quello di incrementare, nell'attività rotariana dello Scambio Giovani, i "Camp Estivi", "Camp" già sperimentati dai Club Sardi, primo fra tutti Cagliari EST che negli anni passati ne aveva effettuato uno con Pompei (Archeologia e mare), ed un secondo con Bosa.

Per grandi linee il CAMP prevede:

1) Ospitalità per 8 – 10 giovani tra i 16 – 18 anni per un periodo di 2 settimane nel mese di Luglio. Giovani di varia nazionalità, essendo un bando internazionale.

2) A carico dei partecipanti al "CAMP":

a) Il viaggio in aereo all'Aeroporto da noi indicato

b) Assicurazione personale contro gli incidenti, anche domestici

c) Disponibilità in contanti per le spese personali

d) Visita e certificati medici a secondo della Nazione di Provenienza

3) A carico dei Club partecipanti al "CAMP":

a) Prelievo ed accompagnamento all'Aeroporto indicato

b) Ospitalità in famiglia rotariana

c) Organizzazione di una conviviale con tutti i soci del Club

d) Pranzo e cena tra cui pizzata o grill, in famiglia o dove si preferisce

e) Gite e visite a seconda del programma che verrà organizzato

Lingua ufficiale: INGLESE.

Nella riunione del 14 si è palesata la possibilità di poter organizzare il CAMP in tre Club: MACOMER – BOSA – TEMPIO.

Aeroporto di Arrivo e Partenza: OLBIA.

- Il Past Governor Luciano Di Martino dopo aver ampiamente illustrato il programma, ha dato la sua piena disponibilità per l'espletamento delle pratiche burocratiche in lingua inglese, nonché il suo supporto per le eventuali richieste in caso di adesione al "CAMP".

- Con il Presidente di Macomer si è pensato ad un programma rivolto oltre che all'archeologia (passato), alla valorizzazione dei prodotti e produzioni locali (presente):

Nella zona di Macomer: Latte e formaggi.

Nella zona di Tempio P.: Sughero e Vini.

Nella zona di Bosa: Mare e malvasia.

Il programma è ancora tutto da studiare, la cosa più importate al momento è l'adesione dei Club al programma. Programma che darebbe lustro al Club sia a livello locale che internazionale, proponendo il territorio nei vari paesi dei partecipanti.

Un piccolo sacrificio dei Soci dei Club per promuovere la conoscenza e la pace fra i popoli nell' "AMICIZIA ROTARIANA".

Ciccio Pintus

E' in via di pubblicazione

